Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Martedì, 16 febbraio** — **Numero 40**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 99 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 10 novembre 1905, n. 558 concernente la dichiarazione di talune zone malariche nel territorio della provincia di Avellino;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca della zona malarica del comune di Gesualdo, approvata col su citato Nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Viene revocata la dichiarazione di zona malarica fatta con il succitato Nostro decreto per parte del territorio di Gesualdo, il cui territorio deve pertanto ritenersi immune da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 103 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico della legge sanita-

ria, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, numero 636 e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visti i Nostri decreti 6 settembre 1902, n. 412, 14 giugno 1903, n. 294 e 4 agosto 1904, n. 467, concernente la dichiarazione di talune zone malariche nel territorio della provincia di Padova;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca di talune zone malariche in quella Provincia, approvate coi su citati Nostri decreti;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la designazione di zone malariche fatta coi su citati Nostri decreti per parte del territorio dei comuni di Arquà Petrarca, Barbona, Candiana, Cartura, Casal Ser Ugo, Maserà di Padova, Monselice, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Ponte San Nicolò, Pozzonovo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Stanghella, Villafranca Padovana e Vò in provincia di Padova, i cui territori devono pertanto ritenersi immuni da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà **della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 378, sulla pesca e sui pescatori, e il R. decreto 30 dicembre 1909, n. 830, che approva il relativo regolamento;

Visto il R. decreto 27 luglio 1913, n. 1082, che istituisce il Sindacato pescareccio tirreno-ionico;

Visti i decreti Ministeriali 5 febbraio 1914 e 23 giugno 1914, che determinano precisi obblighi agli organi amministrativi del Sindacato anzidetto in riguardo alla custodia dei fondi di quest'ente;

Visti i risultati delle indagini fatte eseguire dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, circa l'adempimento degli obblighi nella sezione di Napoli del Sindacato stesso;

Considerato che da tali indagini risultò che non furono esattamente adempiuti gli obblighi relativi alla custodia dei fondi e si riscontrarono altre irregolarità di gestione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione del Sindacato pescareccio tirreno-ionico, istituito con R. decreto 27 luglio 1913, n. 1082, è sciolto.

Dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno è nominato per tre mesi Regio commissario per la gestione del Sindacato stesso il prof. dott. cav. Giuseppe Mazzarelli, membro del Comitato permanente della pesca, giusta le norme che saranno stabilite con decreto del Nostro ministro proponente.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Cartosio, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 12 febbraio 1915, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Satriani dott. Bernardo, ricevitore del registro di 3ª classe di San Marco in Lamis (Foggia), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 27 ottobre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1° AVVISO.

Quest'Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,50 per cento del certificato consolidato 5 0/0 n. 200.717 di L. 210, intestato a Filardi Ferdinando fu Filippo, con ipoteca a favore del Governo pei notai Giovanni Filardo di Laurenzano, in Basilicata, Giovanni Battista Jannibelli, di Piscopia, Bernardo Caruso, di Castronuovo, Egidio Ricciardelli, di Favale, e Gabriele Castronuovo, di San Giorgio, con irregolare attergato di parziale cessione

della rendita a favore di Jannibelli Giovanni Battista fu Raffaele.

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato consolidato 5 0/0 contenente la cennata cessione è stata unita al corrispondente nuovo titolo consolidato 3,50 0/0, n. 43.526, di L. 147, emesso in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non ha alcun valore.

Roma, 13 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 febbraio 1915, in L. 106,20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 al giorno 21 febbraio 1915 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,05

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 14 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	105.09	105 48
Londra	26.42	26 49
Berlino	116.74	117 29
Vienna	91.05	91 69
New York	5.47	5 52
Buenos Aires	2 31	2 33
Svizzera	102.01	102.41
Cambio dell'oro	105.97	106.43

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 13 al 16 febbraio 1915:

Franchi	105.28 1/2
Lire sterline	26.45 1/2
Marchi	117.01 1/2
Corone	91.37
Dollari	5.49 1/2
Pesos carta	2.32
Lire oro	106.20

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;
Visto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 810;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto un concorso a due posti di assistente straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di L. 1200.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale, secondo la graduatoria conseguita, col grado di straordinario, col quale resteranno un triennio, dopo il quale saranno nominati ordinari con lo stipendio di L. 1500.

Il servizio prestato dagli assistenti come straordinari è sempre valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,25) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura, divisione IV) non oltre il 19 marzo 1915 e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) attestato di aver adempiuto all'obbligo della leva militare;

g) laurea in scienze agrarie con data non anteriore di un triennio a quella del presente avviso di concorso e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine del concorrente a coprire i posti messi a concorso.

I documenti che corredano le domande debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dalla autorità politica e giudiziaria.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) gli aspiranti che provino mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Agli assistenti di nuova nomina delle scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente delle RR. scuole pratiche.

Qualora lo creda necessario, la Commissione potrà sottoporre ad una esperienza pratica relativa alle applicazioni delle discipline insegnate nelle scuole agrarie e ad un esperimento di lezione.

Roma, 10 febbraio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'offensiva tedesca, ormai in tutta la sua efficienza nella Prussia orientale, continua a far rapidi e brillanti progressi. Ieri - secondo il comunicato ufficiale da Berlino - essa potè nuovamente respingere il nemico in direzione di Taureggen, cioè a dire sempre più verso la frontiera. Meno brillanti e meno rapidi sono invece i progressi tedeschi sulle due rive della Vistola, dove i russi oppongono una resistenza ostinata.

Si dice tuttavia che le truppe tedesche abbiano potuto anche qui guadagnare terreno occupando Racienz e fare buon numero di prigionieri.

Nei Carpazi gli austro-ungarici non ascrivono altri successi. I maggiori valichi sono sempre in potere dei russi, che li difendono con grandi forze.

La Bucovina, all'opposto, viene sempre più celeramente sgombrata dal nemico.

Nel settore franco-belga sono oggi i francesi che vantano qualche successo presso Poel Cappelle, a Beaurains e nei dintorni di Soissons, mentre i tedeschi vantano alla lor volta successi a sud di Ypres e a La Bassée. Questi successi, però, non pare abbiano portato seri vantaggi ai belligeranti.

Sul settore caucasico nessuna importante notizia è telegrafata da Pietrogrado, se si toglie il tentativo fatto dai turchi d'impadronirsi della città di Sultan Selim.

Circa la così detta guerra in cielo, informano da Londra che ieri due aereoplani austriaci hanno gettato bombe sul villaggio di Rieka, ove passa l'inverno la famiglia Reale del Montenegro, ma senza arrecar danni.

Sulla situazione militare dei belligeranti nei vari settori della guerra, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Vienna, 15. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale non si è verificato nulla.

I combattimenti nei Carpazi continuano ad essere in pieno corso. Ieri, nella Galizia sud-orientale, abbiamo occupato Nadworna. Il nemico è stato respinto in direzione di Stanislau.

Sul teatro della guerra meridionale nessuna modificazione. Salvo scontri di frontiera senza importanza, vi regna la calma.

Berlino, 15. — Il grande stato maggiore comunica dal gran quartier generale:

Teatro occidentale: A sud di Ypres, presso Saint Eloi, abbiamo strappato al nemico parte della sua posizione per una lunghezza di novecento metri.

I contrattacchi non hanno avuto successo. Anche un attacco nemico nella regione a sud-ovest di La Bassée è fallito. Abbiamo fatto alcune dozzine di soldati prigionieri. Abbiamo riconquistato la trincea avanzata perduta il 12 febbraio al Sudelkopf.

Il nemico è stato respinto dal villaggio di Songern nella valle del Lauch ed ha spontaneamente sgomberato la località di Rampach.

Teatro orientale: A nord di Tilsitt il nemico è stato scacciato da Piktuppenen ed è stato spinto in direzione di Taureggen. Al di qua e al di là della frontiera, ad oriente dell'altipiano dei laghi, i combattimenti di inseguimento continuano. Le nostre truppe avanzano dovunque rapidamente.

Contro forze nemiche che avanzano per Lomza sono dirette truppe tedesche nella regione di Kolno. Nella regione della Vistola abbiamo guadagnato ancora terreno ed abbiamo occupato Racienz.

Durante i precedenti combattimenti ci siamo impadroniti di gran numero di soldati e di sei cannoni.

In Polonia, sulla sinistra della Vistola, nessun cambiamento essenziale.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio il nemico ha bombardato continuamente le nostre trincee delle Dune. La nostra artiglieria pesante ha battuto specialmente i mortai nemici. Abbiamo conquistato circa 250 metri di trincee stabilite contro la strada da Béthune a La Bassée.

Cannoneggiamento vivissimo nella regione di Lens, intorno ad Albert, tra l'Avre e l'Oise, nei dintorni di Soisson e di Verneuil e a nord-est di Vailly.

Nell'Argonne verso Bagatelle e Maria Thérèse lotta sempre vivissima da trincea a trincea, ma nessuna azione di fanteria.

Tra l'Argonne e la Mosa abbiamo arrestato immediatamente un tentativo di attacco tra il villaggio e il bosco di Malancourt.

In Lorena il nemico dopo aver respinto le nostre grandi guardie era riuscito ad occupare l'altura di Signal Xon e la frazione di Norroy; esso è stato respinto da un contrattacco fino sulla china settentrionale di Signal Xon ove si mantiene ancora in qualche elemento di trincea.

Nei Vosgi l'offensiva tedesca che si era manifestata sulle due rive del Lauch non è stata continuata.

Ieri il nemico ha soltanto cannoneggiato le nostre posizioni della riva meridionale. Sulla riva settentrionale i tedeschi rimangono fermi davanti alla nostra linea avanzata (Langenfeldkopf-Bosco di Ramspach).

I nostri skiatori hanno eseguito un brillantissimo contrattacco sulla china del Langenfeldkopf. Nel pomeriggio ha imperversato una tormenta di neve.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Si segnala soltanto qualche fortunata azione della nostra artiglieria presso Poel Cappelle, a nord-est di Ypres. Una batteria nemica è stata ridotta al silenzio.

Le trincee tedesche a Beaurains, a sud di Arras, sono state distrutte.

Nei dintorni di Soissons e nella regione di Perthes le opere e gli aggruppamenti dei nemici sono stati efficacemente bombardati.

Pietrogrado, 15. — Un nuovo tentativo dei turchi d'impadronirsi della città di Sultan Selim è fallito. La nostra artiglieria ha sconfitto parecchie migliaia di uomini appartenenti a truppe nemiche scelte.

Londra, 15. — I giornali hanno da Rieka:

Due aeroplani austriaci sono comparsi ieri sul piccolo villaggio di Rieka ove ogni anno la famiglia Reale del Montenegro passa l'inverno. Gli aeroplani hanno volato sul palazzo reale. Il Re, la Regina e le Principesse si trovavano innanzi al palazzo e guardavano gli aeroplani. Gli aviatori hanno sparato con le loro mitragliatrici e parecchi proiettili sono caduti presso la Famiglia Reale.

Pietrogrado, 16. — Un comunicato dello stato maggiore generale dice:

Sul fronte Niemen-Vistola si sono impegnati il 13 corrente combattimenti quasi nelle stesse regioni di quelli antecedenti.

Sulla riva sinistra della Vistola vi sono stati i tiri abituali di artiglieria.

Nei Carpazi abbiamo respinto i tenaci attacchi degli austriaci a Swidnick, abbiamo un po' progredito sulla riva sinistra del San superiore ed abbiamo fatto mille prigionieri e catturato cinque mitragliatrici.

I tedeschi che attaccavano le alture presso Hyto Koziouwka fra

i colli Boskidi e Nyschkow sono stati respinti ed hanno subito grandi perdite.

Le nostre truppe hanno contrattaccato da Doukla fino a Nyschkow ed hanno sloggiato il nemico da parte delle alture che esso aveva fortificato.

Si segnala che considerevoli forze austriache si avanzano sulle vie che vanno da Nadvorna nella Bucovina.

***

Per un incidente sorto giorni or sono fra l'addetto navale greco e un funzionario ottomano è avvenuta improvvisamente una tensione nei rapporti fra il Governo di Atene e quello di Costantinopoli.

In merito alle particolarità di detto incidente e alle pratiche per appianarlo, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Atene, 15. — Una nota ufficiosa dice:

L'esecuzione delle soddisfazioni promesse dal gran visir avendo incontrato difficoltà, il ministro di Grecia Panas è dovuto partire ieri da Costantinopoli, lasciando il primo segretario della legazione come incaricato di affari.

Atene, 15. — Sabato scorso il ministro di Grecia a Costantinopoli discusse con il gran visir i particolari della esecuzione delle soddisfazioni reclamate dalla Grecia. Il gran visir annunziò all'una del mattino che la Porta accettava di accordare soddisfazione, ma siccome chiedeva un nuovo termine ed il ministro di Grecia aveva fissato precedentemente un termine di ventiquattro ore, il ministro stesso non poteva accettare la proroga e lasciò Costantinopoli ieri.

La partenza del ministro non esclude la possibilità di una soluzione amichevole dell'incidente se la Porta si affretterà ad eseguire le misure di soddisfazione due volte promesse, verbalmente e per iscritto.

BIBLIOGRAFIA

Camillo Antona Traversi: *Le Rozeno*, commedia in quattro atti. — Remo Sandron, editore, Milano-Palermo-Napoli-Genova-Bologna.

Commedia? E perchè non piuttosto dramma? Vero è che vi domina l'ironia beffarda; che la satira vi sgorga abbondante, più che dalle parole, dalle situazioni: ma in queste *sunt lacrymae rerum*, trapelanti di sotto al sorriso che può apparir comico agli osservatori superficiali; e, del resto, lo scioglimento, nonchè drammatico, è tragico addirittura. Ma che importa la qualifica? Quello che conta è il significato: e questo è supremamente serio, ed attesta il vigore mentale, etico di chi se lo prefiggeva a scopo di una creazione artistica.

Camillo Antona Traversi si sente forte, superiore alle imposizioni della platea, la quale, ostinata nelle viete consuetudini, chiede al dramma la pesantezza dello stile togato e la triste monotonia dello svolgimento piagnucoloso, e per la commedia pretende, magari a suon di fischi, il solito lieto fine. Egli procede nella via tracciatagli dalla sua ferma ispirazione, servendosi dei colori svariati della propria tavolozza in quel modo e con quelle proporzioni che più gli piacciono; e così a volta a volta punge ridendo o fieramente colpisce la società corrotta e la bolla a sangue, mostrando quali martirî di anime occorrano alla gioia dei gaudenti.

Detto ciò, non ci faremo certo a tesser qui una nuova minuta recensione su queste *Rozeno*. Opera di ventiquattro anni addietro, essa corse, appena nata, rapidamente e trionfalmente i principali teatri, e - quel che più vale e maggiormente attesta il suo pregio reale - permane tuttora in repertorio. Il giudizio sul merito scenico l'ha, dunque, dato il giudice migliore, che è il pubblico. Nè le è mancato neppure il più ponderato esame bibliografico, non essendo la presente edizione la prima che ne venga in nostra mano; per cui, anche in linea di critica letteraria, un parere in proposito riuscirebbe ormai soverchiamente tardivo. Sarà piuttosto il caso di riassumere il complesso appunto delle nostre impressioni e di quelle che ne risentirono il pubblico ed i critici.

Noi non vogliamo fissare un limite al volo geniale dell'autore nei cieli dell'arte drammatica, dove egli ha provato di sapere fortemente e brillantemente spaziare; ma possiamo ben dire che questo *Rozeno* sono fino ad ora il suo capolavoro, e poco loro manca per esser pure un capolavoro del teatro italiano contemporaneo, specie se poste a confronto con altre produzioni consimili, più fortunate che veramente pregievoli. Con che, non intendiamo tuttavia unirci a chi per tale lavoro dichiarava il Traversi iniziatore di un genere nuovo, mentre prima di lui questo stesso genere fu ampiamente trattato e non ne mancano esempi anche nella nostra letteratura classica meno recente.

Qualche biasimo invece è venuto all'opera sotto l'aspetto educativo. In realtà siamo qui nel campo di quel verismo audace che lascia al pubblico il compito di trarre il buon insegnamento da spettacoli punto castigati; ma, quando si pensa a ciò che dà attualmente la piazza teatrale, occorre ammettere che l'Antona Traversi è stato ancora abbastanza discreto. E, del resto, anche sul proposito morale, le *Rozeno* possono vantare a loro favore una testimonianza autorevole assai. Al loro primo apparire esse ebbero l'approvazione non solo, ma l'elogio entusiastico di Ruggero Bonghi, il quale, se non fu propriamente uno specialista in critica drammatica, era però valente e severo pedagogista. Il suo è, quindi, un *imprimatur* che vale ben quello di una censura abbastanza rigorosa.

L'attuale edizione, nitida ed accurata come tutte quelle del Sandron, appartiene alla serie speciale del « Teatro di Camillo Antona Traversi » che si vien pubblicando riveduto e corretto dall'autore e che comprende: *I parassiti*, già da noi esaminati, e gli « Atti unici »: *L'assalto* - *In bordata* - *Babbo Gournas* - *Calvario*, che non conosciamo ancora.

***

Almanacco italiano 1915. — Con la consueta esattezza e sempre miglior cura, la ditta editrice fiorentina R. Bemporad e figlio ha pubblicato per l'anno incipiente il magnifico *Almanacco italiano*, che segna il ventesimo volume di una preziosa collezione, utilissima sotto ogni rapporto, tanto allo studioso della storia contemporanea che all'uomo d'affari e ad ogni ceto di persone.

Il volume di quest'anno, maggiormente sviluppato nel largo complesso della vita pratica, contiene, oltre ai molteplici elenchi e cataloghi, interessanti articoli di attualità, quali *Italia ed Asia Minore*, *Italia e mare nei secoli*, *Acquedotto pugliese*, *Gruppi parlamentari della XXIV legislatura*, *Esposizioni di Genova*, *Lipsia*, *San Francisco di California*, ecc.

Il doloroso argomento della guerra europea vi è pure trattato in forma di cronaca, ed illustrato e corredato anche da piccole ma nitide carte geografiche. Un riflesso di siffatto argomento il lettore lo trova nella artistica copertina a colori, felice concezione del pittore Mazza.

L'Almanacco contiene accuratissimo il consueto ampio notiziario amministrativo, statistico, diplomatico, nonchè estese notizie astronomiche intramezzate da variati capitoli d'arte, di moda, di storia, ecc. ecc.

Come nei decorsi anni, l'Almanacco per il 1915 apre un concorso fotografico per il quale è stabilito un premio di L. 500.

Il volume è adornato di oltre 1000 figure in fotoincisioni rappresentanti personaggi celebri, caricature, paesaggi, costumi, ecc. ecc.

Data così un'idea di questa nuova dispensa della periodica pubblicazione, è superfluo aggiungervi elogi che sono insiti nel suo merito stesso e nel favore con cui il pubblico l'accoglie ad ogni suo apparire.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha visitato ieri nuovamente, in automobile, le località inondate sia in città che nel suburbio.

Il Sovrano espresse il suo augusto rincrescimento per il grave disastro e s'interessò della sorte di tante famiglie danneggiate.

Dovunque la presenza di Sua Maestà venne salutata vivamente dalla popolazione.

S. M. la Regina Margherita si recò ieri nel pomeriggio, in automobile, a visitare le località inondate soffermandosi specialmente nel quartiere di San Paolo e presso il ponte Nomentano.

A S. E. Grippo. — Iersera, a Napoli, all'Hôtel de Londres ebbe luogo un banchetto di 200 coperti offerto dall'Associazione monarchica liberale al suo presidente onorario, on. Grippo, ministro della pubblica istruzione.

Il vasto salone era addobbato con fiori e piante ornamentali.

Alla tavola d'onore presero posto: S. E. il ministro Grippo, S. E. il sottosegretario di Stato Rosadi, il prefetto comm. Menzinger, l'onorevole Arlotta, presidente onorario dell'Associazione monarchica, il presidente dell'Associazione senatore Croce, i vice presidenti senatore Spirito, prof. Torraca, comm. Geremicca e comm. Pollio, l'onorevole Gustavo Semmola, segretario generale, i senatori Del Carretto, Masci, principe di Sirignano e De Petra, l'on. Dentice, l'onorevole Gregoraci, l'on. Ciccarelli, il comm. Emanuele Rocco, il comm. Compagnoni, procuratore generale, l'on. Gualtieri, il commendatore Marco Rocco, il capo di Gabinetto del ministro comm. Cancellieri, e l'on. Mendaia.

Fra le adesioni pervenute eranvi quella di S. E. il presidente del Consiglio, Salandra, che inviò il seguente telegramma al senatore Benedetto Croce, presidente dell'Associazione monarchica liberale:

« Mi associo di tutto cuore alle onoranze che cotesta Associazione monarchica liberale rende al suo presidente onorario, S. E. Pasquale Grippo, a cui mi legano vincoli di antica affettuosa amicizia. Prego la S. V. O. di rendersi interprete dei miei sentimenti verso l'illustre uomo ».

Pervennero anche le adesioni delle LL. EE. i ministri Sonnino e Carcano, di S. E. il sottosegretario di Stato, Visocchi, del senatore Chimirri, dell'ammiraglio Viale, del senatore Pessina e del gruppo liberale della Camera.

Allo champagne parlò il prof. Torraca portando a S. E. Grippo il saluto dell'Associazione monarchica liberale. Durante il discorso del Torraca furono fatte vive acclamazioni alle LL. EE. Salandra e Grippo.

Il ministro Grippo, rispondendo al prof. Torraca, disse:

Il Governo si rende conto delle responsabilità gravissime che gli incombono nell'attuale momento e fida nella concordia del paese e del Parlamento. Le distinzioni di partito e di classe debbono ora sparire. La spontanea manifestazione di questa sera sarà di grande conforto e incoraggiamento al Governo.

Prosegue poi trattando dei problemi dell'istruzione e conclude brindando all'avvenire della patria.

Alla fine del discorso di S. E. Grippo una calorosa ovazione è stata fatta a S. M. il Re ed alla patria.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità. Invitati a parlare, gli onorevoli Rosadi ed Arlotta pronunziarono brindisi elogiando le preclare qualità intellettuali e morali del ministro ed inspirandosi ad alti sensi di patriottismo.

Il Tevere. — Nella giornata di ieri, verso sera, la piena accennò a decrescere, ma a sera fatta, mentre l'idrometro di Ripetta segnava m. 15,74, da Orte veniva segnalato un notevole aumento, poichè da m. 5,90 il Tevere era salito alle ore 21 a m. 6,50 con tendenza ad alzarsi ancora.

L'aumento di livello si constatò verso mezzogiorno.

L'apprestamento dei soccorsi nelle località allagate ha continuato soddisfacentemente.

Per cura dell'ufficio di polizia urbana si è sempre più intensificato il servizio di barche, carri e posti di vigili impiantato prima che entrasse in funzione l'autorità militare.

Gli allagamenti in città si sono estesi in certi punti per cui fu necessario il collocamento di « passarelle » e tragitti in barche.

Il sindaco Colonna, il prefetto Aphel e l'assessore Libotte, separatamente, continuano, in automobile, la visita di tutte le località allegate, correndo prontamente là donde giungevano notizie di nuovi pericoli, provvedendo alle opportune disposizioni.

Liste elettorali. — Si rende noto che nel prossimo venturo mese di marzo si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sette collegi di Roma istituiti con i RR. decreti 20 febbraio 1898, n. 46 e 17 aprile 1911, n. 174.

Tutti coloro che vi abbiano interesse sono invitati a presentare non più tardi del giorno 15 del detto mese di marzo le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizioni di nuovi elettori.

Fenomeno tellurico. — La notte sopra ieri, alle ore 1,50 a Nazzano Romano vi è stata una scossa di terremoto che ha fatto crollare una casa. Vi sono un bambino morto e sei altre persone ferite.

Marina mercantile. — L'*America*, della N. G. I., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo è giunto a Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoia*, id., ha transitato da Gibilterra per Barcellona e Genova. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires. — Il *Caserta*, id., è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KLAGENFURT, 15. — L'ex-principe-vescovo di Gurk, dott. Giuseppe Kahn, è morto oggi nell'abazia di Tanzenperg.

SOFIA, 15. — Stanotte è avvenuta una esplosione nella sala del Casino municipale ove si trovava numeroso pubblico intervenuto al ballo moscherato organizzato dagli artisti bulgari.

Si ignora la causa della esplosione. Si crede trattarsi di una bomba o di un ordigno.

Vi sono stati un morto e una diecina di feriti, di cui due gravi. È stata aperta un'inchiesta.

SOFIA, 15. — Una Nota ufficiale a proposito dei commenti di una parte della stampa estera sulla recente operazione finanziaria del tesoro bulgaro dice:

L'anticipazione di centocinquanta milioni che il sindacato finanziario tedesco ha accordato al Governo bulgaro sul prestito di cinquecento milioni concluso la scorsa estate, e non ancora emesso a causa della guerra, non è connessa ad impegni politici di nessuna specie, come non vi era connesso neppure il prestito.

Il sindacato, per alleggerire la situazione del tesoro bulgaro, ha posto a disposizione del Governo la metà dell'anticipazione concessa, ossia 75 milioni, quaranta dei quali sono destinati alla Banca nazionale la quale potrà con tale somma mantenere la circolazione dei biglietti, regolare il corso del cambio e venire in aiuto dei suoi clienti, dello Stato e del paese. Venti milioni sono destinati al servizio delle cedole del prestito di Stato, il rimanente servirà al pagamento dei debiti delle ferrovie e delle poste e telegrafi bulgari verso le Amministrazioni estere.

L'altra metà dell'anticipazione, che il ministro delle finanze riceverà a rate, sarà impiegata in primo luogo a coprire il disavanzo del bilancio, a pagare taluni lavori di pubblica utilità e a rimbor-

sare parte dei buoni di requisizione emessi durante le due guerre balcaniche.

La Nota conclude esprimendo la speranza che queste spiegazioni basteranno a porre fine alla critiche ingiustificate.

VIENNA, 15. — I giornali hanno da Sofia:

L'attentato colla bomba durante il ballo mascherato ha prodotto tanto maggiore impressione in quanto che non si è ancora sulle piste degli autori e in quanto che la maggior parte dei feriti appartengono al gran mondo.

Un figlio dell'ex-ministro della guerra Boyadien e una figlia del ministro della guerra attuale Fitchew sono morti in seguito alle ferite riportate.

Numerose persone credono ad una causa politica dell'attentato, e sono stati operati numerosi arresti fra i serbi di qui.

Ma si ammette anche la possibilità che l'attentato sia stato commesso da un anarchico o da un pazzo.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli esteri Primrose, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo britannico ha concluso un accordo col Governo tedesco per la liberazione dei sudditi britannici borghesi e reciprocamente dei sudditi tedeschi di età superiore ai 55 anni.

Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, accenna agli accordi intervenuti fra i ministri degli Stati alleati, responsabili dei gravi impegni per la guerra, che è la più costosa della storia. Le spese degli alleati fino al 31 dicembre scorso si eleveranno a quasi due mila milioni di sterline; l'Inghilterra spende ben più dei suoi alleati, a causa del carattere mondiale della guerra, della creazione di nuovi eserciti e del trasporto di truppe da ogni parte del mondo.

Lloyd George continua: Ogni alleato deve mettere le sue risorse nel fondo comune.

L'oratore scartò l'idea di un prestito internazionale misto che avrebbe seminato panico in tutte le Borse. Soggiunge che fu deciso che ciascun paese trarrà denaro dai suoi propri territori, ma vi sarà anche un prestito misto per coprire le anticipazioni fatte o da farsi ai piccoli Stati alleati. Se le nostre riserve auree discendessero a un dato limite le Banche di Francia e di Russia verrebbero in nostro soccorso.

La Russia faciliterebbe l'esportazione dei prodotti necessari ai paesi alleati.

Il primo lord dell'Ammiragliato, Churchill, dichiara che vi era al principio della guerra un'ampia provvigione di carbon fossile e di munizioni per la flotta.

Abbiamo potuto trovare, soggiunge, equipaggi per tutte le navi della marina come pure per le navi mercantili ausiliarie e gli aeroplani navali.

Dopo sei mesi di guerra, con nuove difficoltà in vista, abbiamo il diritto di essere fieri dei risultati. Le nostre perdite totali sono soltanto di 63 navi.

L'Ammiragliato ha trasportato un milione di uomini sul mare, compresi i feriti e le truppe francesi e belghe, senza perdite di vite.

Churchill dichiara che misure addizionali saranno prese dagli alleati per impedire la importazione dei viveri in Germania a bordo di navi neutre.

Fino ad ora non cercammo di impedire la importazione dei viveri e di vietare alle navi neutre di commerciare indirettamente colla Germania. Ora è giunto il momento di ritornare su queste concessioni.

Il Governo farà una ulteriore dichiarazione a proposito di quanto i Governi alleati si propongono di fare per esercitare con piena forza la pressione navale sul nemico.

AMBURGO, 16 (ufficiale). — Nei circoli degli armatori tedeschi si rileva, vista l'abitudine e l'interesse dell'Inghilterra nel provocare conflitti fra la Germania e i paesi neutri, che non è impossibile che per giungere a tale scopo uno o più vapori neutri vengano intenzionalmente affondati da sottomarini inglesi.

Negli stessi circoli si sa anche che l'Inghilterra ha posto una grande quantità di mine speciali contro i sottomarini tedeschi.

HODEIDA, 12. — In conformità agli ordini inviati dalla Sublime Porta ai vali dello Yemen, secondo le richieste dell'ambasciatore degli Stati Uniti di America a Costantinopoli, alle quali si associò il Governo italiano, che, nell'assenza di rappresentanza americana, esercita a Hodeida la protezione degli interessi francesi, il locale console di Francia, già internato a Sanaa, è stato riaccompagnato alla costa ed è partito oggi sull'incrociatore francese *Dupleix*.

ATENE, 16. — Il generale Pau, che si reca in Russia, è giunto a bordo di un cacciatorpediniere francese.

Il ministro di Francia ha offerto un pranzo in onore del generale Pau, al quale assistevano il presidente del Consiglio, Venizelos, ed i rappresentanti della triplice intesa.

LONDRA, 16. — Nel suo discorso alla Camera dei comuni il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, ha detto anche:

Potremmo destinare al pagamento delle spese di guerra per cinque anni i proventi dei nostri fondi all'estero; la Francia potrebbe fare lo stesso per due o tre anni e noi avremmo ancora danaro da prestare ai nostri alleati. La Russia è ricca in risorse ed ha aumentato la sua produttività dal 30 al 40 per cento sopprimendo la vendita della vodka.

L'oratore ha poi dichiarato che la Franncia ha la maggior parte dei suoi soldati alla guerra, che il nemico occupa la parte più ricca del territorio francese ma che la fiducia della Francia colpisce tutti coloro che si recano a visitare Parigi.

WASHINGTON, 16. — L'ambasciatore di Germania, Bernstorff, ha presentato una nota ufficiale, la quale dice che la Germania è pronta a considerare la possibilità di abbandonare la sua intenzione di attaccare le navi mercantili inglesi, se l'Inghilterra cessa i suoi sforzi di impedire il trasporto di viveri per la popolazione civile di Germania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

15 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.4
Termometro centigrado al nord	12.6
Tensione del vapore, in mm.	5.71
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	21
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.2
Temperatura minima, id.	8.8
Pioggia in mm.	12.1

15 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 762 in Sicilia, minima 748 basso piano germanico.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa dintorno 2 mm. sul Veneto, salita altrove sino 5 mm. Sardegna; temperatura aumentata regioni centrali, diminuita rimanente, cielo vario, qualche pioggiarella a sud e Sicilia, nuvoloso, pioggie altrove. nevicate in val. Padana.

Barometro: massimo 762 in Sicilia, minimo 752 sul Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti alquanto forti 4° quadrante, alte regioni del 3° altrove, cielo nuvoloso, piogge, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante jonico: venti forti di libeccio, cielo nuvoloso, pioggiarelle, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

N. B. — Alle ore 11 è stato telegrafato ai semafori e capitanerie del Tirreno di abbassare i segnali.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 15 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	8 0	4 0
San Remo	1/4 coperto	mosso	12 0	7 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	7 0	4 0
Spezia	3/4 coperto	agitato	11 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	5 0	0 0
Torino	nebbioso	—	4 0	— 5 0
Alessandria	nebbioso	—	3 0	— 4 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	—	—	—	—
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	3 0	— 6 0
Milano	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Como	1/4 coperto	—	3 0	0 0
Sondrio	sereno	—	4 0	— 3 0
Bergamo	1/2 coperto	—	3 0	0 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	5 0	0 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	1/2 coperto	—	8 0	0 0
Belluno	1/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Udine	coperto	—	8 0	2 0
Treviso	1/4 coperto	—	6 0	2 0
Vicenza	nebbioso	—	6 0	1 0
Venezia	sereno	mosso	6 0	3 0
Padova	1/4 coperto	—	6 0	2 0
Rovigo	sereno	—	7 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	2 0	— 5 0
Parma	1/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	4 0	1 0
Modena	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Ferrara	sereno	—	10 0	1 0
Bologna	sereno	—	9 0	2 0
Forlì	1/4 coperto	—	12 0	2 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	7 0
Ancona	sereno	mosso	12 0	7 0
Urbino	1/4 coperto	—	9 0	5 0
Macerata	3/4 coperto	—	10 6	6 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	4 0
Perugia	1/2 coperto	—	7 0	3 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Pisa	3/4 coperto	—	14 0	9 0
Livorno	3/4 coperto	agitato	15 0	10 0
Firenze	coperto	—	11 0	6 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	piovoso	—	10 0	4 0
Grosseto	1/4 coperto	—	13 0	7 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto		12 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	13 0	1 0
Chieti	sereno	—	15 0	6 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	8 0	2 0
Foggia	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	9 0
Lecce	1/4 coperto	—	18 0	11 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	17 0	10 0
Caserta	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Napoli	1/4 coperto	mosso	13 0	10 0
Benevento	3/4 coperto	—	13 0	9 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Mileto	3/4 coperto	—	17 0	9 0
Potenza	3/4 coperto	—	11 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	3 0
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	16 0	7 0
Palermo	nebbioso	calmo	16 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	10 0	5 0
Messina	coperto	legg. mosso	16 0	10 0
Catania	coperto	calmo	18 0	11 0
Siracusa	coperto	calmo	18 0	9 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	12 0	5 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	6 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.